

**PRESIDENTE.** Lo stesso onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione del deputato Abozzi, « sulla necessità di aumentare il personale di segreteria della Regia procura di Sassari per assicurare il corso regolare degli affari ».

**RISPOSTA SCRITTA.** — « I funzionari di segreteria alla Regia procura di Sassari sono al completo, ad eccezione dell'aggiunto Ortu Giovanni Maria, il quale è applicato alla pretura di Benetutti, completamente priva di funzionario. Prestano quindi servizio in quell'ufficio quattro funzionari di segreteria.

« Nè è possibile, in via amministrativa, provvedere ad un aumento del personale di pianta assegnato al predetto ufficio; assicuro però l'onorevole interrogante che si potrà tener presenti le speciali esigenze dei servizi nella Regia procura di Sassari in occasione della revisione delle piante organiche.

« Nemmeno poi, data la deficienza numerica del personale di cancelleria e segreteria lamentata generalmente in tutti i distretti, non sarebbe possibile, almeno per ora, restituire a Sassari l'aggiunto Ortu applicato a Benetutti, oppure provvedere alla temporanea applicazione colà di qualche altro funzionario senza produrre inconvenienti in altri uffici.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« CHIMIENTI ».

**PRESIDENTE.** L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Cappa, « per sapere come giudichi l'operato della prefettura di Pavia, da cui fu sciolto il Consiglio comunale di Fossarusato, perchè tolse la seduta dopo la commemorazione di un probo cittadino, in segno di lutto ».

**RISPOSTA SCRITTA.** — « La interrogazione dell'onorevole deputato Cappa si riferisce al comune di Fossarmato (Fossarusato non esiste) dove il prefetto di Pavia ha dovuto inviare un proprio commissario per assicurare il funzionamento dei pubblici servizi dopo che il sindaco, tre assessori e la maggior parte dei consiglieri comunali ebbero rassegnate le dimissioni dalle cariche rispettive.

« Le cause della crisi, secondo quanto riferisce il prefetto, sono le seguenti:

« Nella provincia di Pavia vige dal 1901

un decreto prefettizio che vieta il rilascio agli esercenti osterie di permessi per balli pubblici. — Nonostante tale disposizione il sindaco di Fossarmato in occasione delle feste pasquali rilasciava varie licenze per balli pubblici, ma esse furono poco dopo ritirate dall'Arma dei Reali Carabinieri. — Se non che, avendo gli esercenti reclamato al prefetto contro il ritiro delle licenze, il sindaco e nove consiglieri ritenendo menomata l'autorità municipale dal fatto che il prefetto credette di dover tenere fermo il divieto preesistente, rassegnarono le dimissioni in segno di protesta, dopo aver censurato in pubblica adunanza l'operato dell'Autorità politica con frasi sconvenienti.

« È d'uopo avvertire che il decreto del 1901 è stato emesso per ragioni di ordine pubblico e che il prefetto non ha creduto di revocarlo nei riguardi del comune di Fossarmato, anche per non creare un precedente pericoloso.

« Dopo le dimissioni anzidette il prefetto ha disposto una convocazione d'ufficio del Consiglio comunale per discutere delle dimissioni medesime, ma il Consiglio, nonostante la presenza all'adunanza di un rappresentante del prefetto si è limitato a commemorare un consigliere defunto, senza occuparsi dell'oggetto per il quale era stato convocato.

« Ciò stante, per porre termine all'anormale situazione, il prefetto dichiara di aver provveduto all'accettazione delle dimissioni e, avvalendosi delle facoltà a lui conferite dalla legge, di avere inviato un proprio commissario per reggere temporaneamente quell'Amministrazione che non poteva più legalmente funzionare, essendosi il Consiglio ridotto, in seguito alle dimissioni e vacanze verificatesi, ad un terzo dei suoi componenti.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« CELESIA ».

**PRESIDENTE.** Lo stesso onorevole sottosegretario di Stato per l'interno annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione presentata dal deputato Larizza, « sull'agitazione che perdura nel comune di Melito Porto Salvo, ed in altri gravemente danneggiati dal terremoto, contro i metodi adottati nell'applicazione della legge per il canone sulle baracche; e sulla necessità di provvedere all'esonero per i poveri, e alla manutenzione a spese dello Stato; e di disporre intanto la sospensione delle ese-